

Notizie - Molise

Il sindacato autonomo «Castiello lasci l'incarico»

Nuovo affondo contro il Comandante dei Vigili

Giulio Castiello non avrebbe i requisiti per ricoprire l'incarico di Comandante del Corpo della Polizia Municipale di Isernia. Ad affermarlo è Feliciano Di Schiavi, coordinatore provinciale del Csa. Un parere che, secondo il rappresentante del Coordinamento sindacale autonomo, sarebbe espresso in maniera inequivocabile proprio dal regolamento della Polizia Municipale, dalla sentenza del Consiglio di Stato n.4663 del 4 settembre del 2000 e dal Ministero dell'Interno. «Per acquisire la carica di Comandante – spiega Di Schiavi – Castiello dovrebbe possedere lo status di appartenente ai ruoli interni al Corpo della Polizia Municipale e aver seguito specifici corsi di formazione. Inoltre precisa il coordinatore del Csa – è fondamentale la qualifica professionale per lo svolgimento delle funzioni di Polizia municipale. Requisiti questi indispensabili anche per l'attribuzione della qualità di agente». «Doti» queste, che a detta di Di Schiavi non sarebbero nelle corde di Castiello. «A seguito di queste motivazioni – ribadisce Di Schiavi – chi di dovere, grazie alle proprie competenze, dovrà attivare immediatamente e senza indugio alcuno la procedura di Revoca di Giulio Castiello dall'incarico di Comandante del Corpo della Polizia Municipale». La vicenda sarebbe emersa prepotentemente a galla grazie al contributo del senatore consigliere comunale Alfredo D'Ambrosio e del Pci Molise, i quali avevano più volte sollecitato chiarimenti in merito alla questione. Di Schiavi ha poi affermato che se necessario ricorrerà ad ulteriori legali nei confronti dei responsabili della nomina e del nominato. Notizie che di certo non faranno piacere al diretto interessato, ossia Giulio Castiello. Quest'ultimo era già stato attaccato in passato con argomentazioni simili. In discussione ci sarebbe infatti la legittimità nel ricoprire più ruoli istituzionali da parte di Castiello. Quel che certo è che la questione non finirà presto. La denuncia del Csa è infatti destinata ad alimentare ulteriori polemiche.

25/08/2011